Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Terrorismo: esercitazione di “port security” a Corigliano

Date : 10 febbraio 2017

CORIGLIANO CALABRO. Un’esercitazione complessa di “port security”, organizzata dalla Capitaneria di Porto si è svolta venerdì 10 febbraio all’interno del porto di Corigliano Calabro. “Nello scenario - spiega un comunicato - è stato simulato un attentato di matrice terroristica consistente nel posizionamento di un ordigno esplosivo sotto una delle lavatrici del locale lavanderia della motonave “Sider Marleen”, ormeggiata alla banchina 1 per svolgere operazioni commerciali. L’esercitazione è stata preceduta da una riunione organizzata dalla Capitaneria di porto con le istituzioni ed enti interessati fra cui la Prefettura di Cosenza, la Polizia di Stato, l’Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco, l’Autorità portuale di Gioia Tauro, l’Agenzia delle Dogane. Durante la complessa attività addestrativa - è scritto ancora - sono stati verificati la corretta implementazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di security, i tempi d’intervento delle varie componenti coinvolte e dei soggetti istituzionali interessati alla gestione dell’emergenza nonché l’efficacia delle comunicazioni. All’esercitazione ha partecipato anche l’equipaggio della predetta nave che ha implementato le proprie misure di security previste dal piano di sicurezza della nave. Dopo il rinvenimento, da parte dell’equipaggio, dell’ordigno, sono scattate le procedure previste dai piani con la messa in sicurezza dell’area intorno alla nave, l’impiego dei mezzi navali della Guardia Costiera e l’intervento degli artificieri per il disinnesco dell’ordigno. Nel complesso - si sottolinea - l’esercitazione ha evidenziato una ottima organizzazione generale e i risultati rilevati sono da ritenersi più che soddisfacenti. L’attività addestrativa e il continuo affinamento della stessa rientra fra quelle attività programmate, tese al miglioramento degli standard di sicurezza che la Guardia Costiera si è posta come obiettivo principale da raggiungere, anche alla luce delle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia di security marittima”.